

Festa di Consacrazione nella Famiglia Missionaria della Redenzione in Burundi

Domenica 12 Ottobre 2025 nella parrocchia di San Agostino di Bikinga dell’Arcidiocesi di Gitega la nostra Famiglia Missionaria della Redenzione in Burundi è stata in festa per il dono della Prima Consacrazione di otto nuove giovani a Cristo Redentore. Hanno seguito il periodo di formazione nella nostra Casa di Formazione a Songa e il percorso assieme agli altri giovani delle diverse Congregazioni e Istituti nel centro Nazionale nell’Internoviziato sempre con la sua sede a Songa (Gitega). Si sono preparate al giorno della loro Consacrazione con un ritiro di --riflessione e meditazione di una settimana. La giornata è stata bella, di ringraziamento, perché prima era stata pensata e preparata dai membri della FMdR, sorelle, fratelli e famiglie e con l’aiuto di tante altre persone (sacerdoti, consacrati, e amici) mettendo tutta la nostra buona volontà di collaborazione in tutti i servizi necessari. Non abbiamo neppure la stanchezza perché Dio stava in mezzo a noi. La Santa Messa è iniziata con la processione, partendo dalla casa dei padri Missionari della Riconciliazione (PMDR), con tutti i membri della Famiglia, tanti sacerdoti, il coro dei piccoli della “poweri cantores” della Parrocchia, tanti chierichetti, i danzanti e il nostro Arcivescovo Mons. Bonaventura NAHIMANA che l’ha presieduta.

Durante l’omelia, ci ha ricordato che siamo nel mese del Santo Rosario e nel mese missionario in cui siamo invitati tutti ad annunciare il Vangelo ovunque operiamo. Dio aveva guarito Naamàn, il comandante dell’esercito del re di Aram, secondo la parola del profeta Elisèo, uomo di Dio, purificandolo dalla lebbra; così: Naamàn, dopo la guarigione, tornò da Eliseo a ringraziarlo anche se prima gli era stato così difficile accettare. Tornò confermando che non c’è Dio su tutta la terra se non in Israele. Nel Vangelo abbiamo ascoltato la purificazione dei dieci lebbrosi e il ringraziamento di uno solo dei guariti, uno straniero (un samaritano) che torna a ringraziare il Signore per il bene concesso. L’arcivescovo Mons. Bonaventura ha evidenziato che, in tutte le letture, è per la Fede che vanno a ringraziare Dio. Naamàn, dopo la guarigione, vuole ringraziare il profeta Eliseo e gli mostra che non è stato lui a guarirlo ma Dio. È il peccato che ci separa dal Signore separandoci dai nostri fratelli. Dio ci purifica tramite i sacerdoti nel sacramento penitenziale; Dio si avvicina a noi passando dai suoi servi.

Il mese di ottobre è dunque un mese dedicato alla Missione, pregando per tutti i missionari e i loro collaboratori. Dio usa le persone per arrivare alla Redenzione, persone semplici e umili per mostrare il suo amore come ce lo dimostra in queste nostre giovani sorelle.

Le ha invitate ad andare avanti con coraggio e con fede in mezzo agli uomini e donne, ad annunciare loro che sono stati salvati da Gesù Cristo, a portare la Buona Notizia a tutti senza nessuna distinzione, perché Dio ci ama come siamo, come ha amato Naamàn lo straniero.

La Redenzione è per tutti gli uomini.

Avete fatto la Consacrazione nella Famiglia Missionaria della Redenzione perché siete sicuri di essere le serve di Dio, un ponte di cui Dio si servirà per portare lontano il suo messaggio evangelico. Sarà anche un’occasione di risvegliare nel cuore degli uomini che Dio è Amore Misericordioso. È importante per voi care sorelle pensare e riflettere sul mistero della Redenzione- e viverlo.

L’Arcivescovo ha terminato invitandole a donarsi totalmente a Cristo Redentore nei voti di obbedienza, di castità e di povertà per potere essere le sue seguaci nel discepolato che si offre senza limiti perché tutti gli uomini siano salvati.

Dopo la Santa Messa, abbiamo vissuto un momento conviviale di fraternità veramente intensa. I giovani del Centro Giovanile e Vita di Yoba e le giovani in formazione della FMdR ci hanno offerto, con i loro talenti, diversi canti e danze per rendere ancora più bella la festa. Nel suo discorso don Innocente NTACOBISHIMIYE ha ringraziato il sacerdote che ha preparato le giovani consacrate, ha dato il benvenuto agli ospiti, presentando anche la Famiglia Missionaria della Redenzione, i rami, i luoghi dove operano (in Italia, Burundi e Brasile). Ha lanciato anche il motivo della doppia festa: i 25 anni dalla Canonizzazione della nostra patrona Santa Maria Chiara Nanetti e la Consacrazione delle otto sorelle (un giubileo della chiesa e della famiglia).

A tutti pace e gioia ai vicini e ai lontani. Sempre avanti come Santa Maria Chiara Nanetti.